



IN QUESTO 100<sup>MO</sup> ANNIVERSARIO DEL GIORNO INTERNAZIONALE DELLA DONNA  
E IN QUESTO 30<sup>MO</sup> ANNIVERSARIO DAL PRIMO CASO DI AIDS ...

# ... NEL 2011 FACCIAMO SEGUIRE I FATTI ALLE PAROLE: INVESTIAMO NELLE DONNE E NELLE RAGAZZE CHE CONVIVONO CON L'HIV È IL MOMENTO DI CAMBIARE

Perché le donne che convivono con l'HIV devono ancora elemosinare e lottare anche per le più piccole briciole di fondi occasionali per la nostra campagna?

Perché dobbiamo ancora combattere affinché le nostre voci siano ascoltate laddove si prendono delle decisioni così profondamente importanti per la nostra vita?

Perché molte organizzazioni internazionali che dichiarano di dare priorità ai diritti e ai bisogni delle donne e delle ragazze positive e proclamano il loro impegno nei confronti di un nostro significativo coinvolgimento nei processi decisionali che riguardano le nostre vite, ancora sistematicamente ci escludono?

Perché siamo escluse dai processi di pianificazione, attuazione, monitoraggio e valutazione?

Perché non godiamo di posizioni di leadership nelle organizzazioni che lavorano con le donne?

Perché non abbiamo accesso ai fondi di sostentamento delle nostre reti di auto-aiuto per la giustizia sociale?

Questa policy briefing, nell'entrare nella quarto decade di questa pandemia, pone queste domande a tutti gli scienziati, i clinici, gli esperti di sanità pubblica più eminenti a livello mondiale. Nonché alla famiglia delle Nazioni Unite, alla Global Coalition on Women and AIDS (GCWA), al Fondo Globale, al PEPFAR, al progetto MAP della Banca Mondiale, al Fondo Monetario Internazionale, ai governi, alle fondazioni private, alle organizzazioni no-profit e a tutti coloro che contribuiscono a rispondere efficacemente alla pandemia dell'HIV.

Dove sono i fondi e che cosa si sta facendo per sostenere, rendere possibile, accompagnare e promuovere la partecipazione significativa delle reti, delle organizzazioni, dei gruppi di supporto delle donne positive, a livello locale, nazionale, transnazionale e globale?

## ECCO QUALCHE SUGGERIMENTO DA PARTE DI ALCUNE ORGANIZZAZIONI DI DONNE POSITIVE NEL MONDO:

### #1 Creare fonti di finanziamento che siano dirette, di rapido accesso e trasparenti, con limiti di "ingresso" ragionevolmente bassi.

La maggior parte dei grossi fondi messi a disposizione, infatti, parte da cifre minime troppo alte per venire assorbite dalle piccole organizzazioni, divenendo quindi accessibili solo alle grandi ONG internazionali (*implementing partners*) dotate di strutture sofisticate in grado di disporre e di distribuirle. Nelle richieste di finanziamento di queste organizzazioni, le reti di donne positive vengono conseguentemente incluse in termini puramente numerici, come caselle da barrare, senza ricercare, coltivare o riconoscere il nostro impegno costruttivo.

### #2 Creare delle piattaforme di lancio e sviluppare delle strutture che permettano alle donne, anche a livello locale, di accedere ai finanziamenti. Qualche esempio:

- Sostenere i costi e gli sforzi per dare vita alle nostre organizzazioni dovunque esse siano
- Sostenere le nostre spese di gestione, ivi incluse la disponibilità di una sede dotata di tutte le utenze (energia elettrica, telefono, conto corrente bancario) nonché di persone che si occupano della contabilità e di donne positive che possano fungere da guida e da esempio
- Fornire alle reti di donne positive la capacità di sviluppare procedure di controllo, di valutazione, di previsione finanziaria, di gestione, di rendicontazione finanziaria, sia interna che esterna, e di sistemi contabili
- Sviluppare nei finanziatori la consapevolezza e l'interesse per la qualità delle cure e dei risultati in termini di diritti umani
- Investire nella nostra capacità di assumere e remunerare funzionari con esperienza nel campo della programmazione e della raccolta di fondi
- Sostenere il nostro accesso ed utilizzo di attrezzature informatiche, nonché le abilità necessarie per utilizzarle
- Finanziare l'accesso a programmi di mentoring e leadership da parte di altre donne positive che desiderano sostenerci
- Accrescere la nostra capacità di produrre documenti scritti che descrivano e diffondano le nostre attività e i nostri sforzi
- Garantire la nostra partecipazione attiva alle stesse Conferenze ed Incontri che prevedono la vostra presenza, facendo fronte ai nostri costi di registrazione, ai nostri trasferimenti e a tutte le altre spese di soggiorno.

### #3 Aumentare a livello globale l'appoggio al finanziamento del nostro lavoro.

Le priorità globali non sono allineate con le nostre reali necessità locali. Sosteneteci investendo nei nostri progetti – non aspettandovi che noi forniamo i servizi per i vostri. Appoggiate tutti i livelli ai quali noi lavoriamo – locali, provinciali, nazionali e transnazionali – non solo i livelli che si adattano alle vostre strutture.

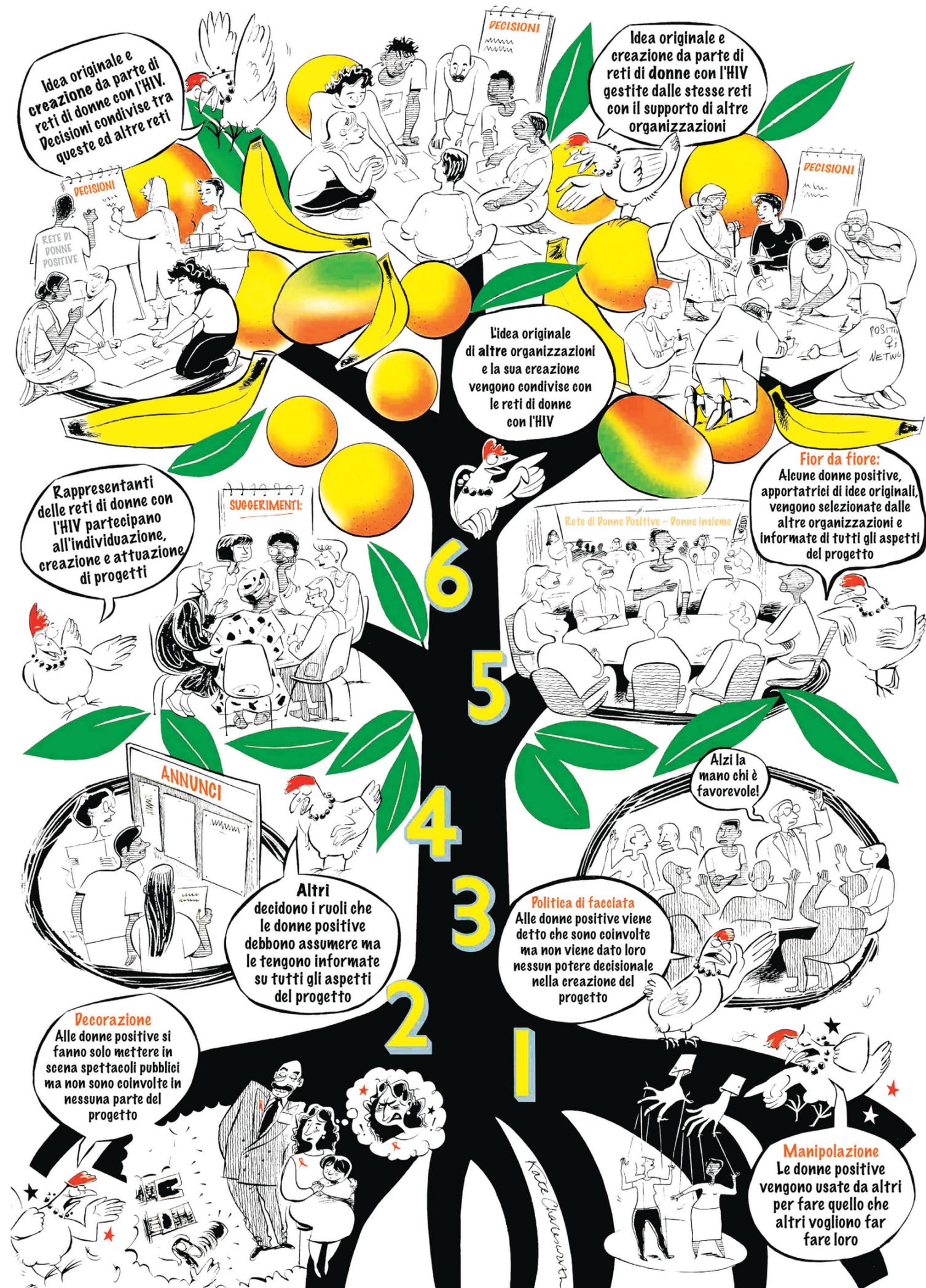
### #4 Ulteriori consigli ed interventi in grado di accrescere l'accesso ai fondi da parte delle donne e delle ragazze:

- Usate a vostro vantaggio la prova statistica già in vostro possesso per sostenerci coi fatti e non solo con le parole: agite concretamente
- Riconoscete che le prove scientifiche sono sottoposte a spinte politiche e basate su risorse finanziarie ed umane le quali sono globalmente sbilanciate a sfavore delle donne: "l'assenza di prove non significa prove di assenza"
- Rafforzate la capacità delle donne che convivono con l'HIV di progettare, mettere in atto, monitorare e valutare i nostri programmi allo scopo di fornirvi le prove che ci chiedete
- Favorite il nostro accesso alla formazione e all'acquisizione di abilità attraverso borse di studio locali ed internazionali
- Potenziate la capacità delle donne positive e difendete il nostro diritto ad impegnarci in dialoghi locali, nazionali, transnazionali e globali
- Riconoscete e sostenete attivamente l'immenso potenziale delle giovani donne e delle ragazze positive attraverso la scolarizzazione e programmi di mentoring: peer e intergenerazionali
- Riconoscete che il nostro lavoro è di importanza cruciale e che ha bisogno del vostro impegno: il volontariato come imposizione delle donne che lavorano per i diritti umani è profondamente ingiusto.

NOI TUTTI  
INSIEME  
POSSIAMO  
SCONFIGGERE  
L'HIV E L'AIDS:  
DA SOLI NON  
POTETE!

## FIRMATARI: LE NOSTRE RETI DI DONNE POSITIVE VOGLIONO VEDERE L'INVESTIMENTO SULLE DONNE E LE RAGAZZE CON L'HIV E LO VOGLIONO VEDERE A PARTIRE DA ORA!

Pink Space, China/East Asia; International Community of Women with HIV/AIDS (ICW) Global; ICW North America; PozfemUK; WECARe+; Public Personalities Against AIDS Trust, Zimbabwe; Positive Women Inc., New Zealand; Cambodian Community of Women Living with HIV/AIDS (CCW); U.S. Positive Women's Network; Grassroots Empowerment Trust (GET), Kenya; Namibian Women's Health Network; ICW Asia Pacific; Club Svitanok, Ukraine; ICW West and Central Africa (Anglophone); Jamaican Community of Positive Women; Chisinau Moldova; Hope and Life, Uzbekistan; Mama's Club, Uganda; 'Demetra' Association of Women and their Families Living with HIV, Lithuania; Bolivian Network of People Living with HIV and AIDS (REDBOL); 'Remissans' – The Charitable Foundation to Protect the Rights and Interests of People Affected by HIV/AIDS, Russia; Odessa Life+, Ukraine; League of People Living With HIV, Moldova; Tajikistan Network of Women with HIV; Non-profit Organization of Social Support of the Population 'Project April', Russia; Srijansil Mahila Samuha, Nepal; Indonesia Positive Women Network; Rozaria Memorial Trust, Zimbabwe; Échos Séropos, Belgium; APUVIMEH, Honduras; Pacific Islands AIDS Foundation; Thai Positive Women Network, Thailand; Women of APN+; INA (Maori, Indigenous and South Pacific) HIV/AIDS Foundation; Igat Hope Positive Women's Network, Papua New Guinea; Public Foundation 'Answer' Kazakhstan; Public Organisation AMICUS, Ukraine; Asociación Itxarobide, Spain; Associação Positivo, Portugal; Movimiento Latinoamericano Y Del Caribe+, Colombia; Asociación de Mujeres Gente Nueva (AMUGEN), Guatemala; Asociación de Usuarios en Mantenimiento con Metadona Organizados (AUMMO), Spain; APDO, Spain; Movimiento Latinoamericano y Del Caribe, Peru; Tawoliha Mwanza, Tanzania; Esperanza y Vida/MLCM+, Uruguay; Red Argentina de Mujeres Viviendo con VIH/SIDA; Network Alba, Scotland; Grupo de Género y VIH (REDVIH), Spain; Asociación Madvihda, Spain; Patagonia Positiva Mia, Argentina; Libiki, France; Projet Matongé, Belgium; La Voix des Faibles, Belgium; Movimiento Mexicano de Ciudadanía Positiva, Mexico; Childhood for All (Copilarie pentru Toti), Moldova; Kredintsa 'Faith', Moldova; 'Second Wind', Moldova; Trinity, Moldova; Mums for Life, Moldova; Canadian Treatment Action Council; WAPN+; Charitable Women's Foundation Astra, Russia; The Global Network of People Living with HIV (GNP+)



Illustración © International Community of Women with HIV/AIDS (ICW)

# LA TUA ORGANIZZAZIONE PRODUCE FRUTTI?

ASSICURATI UN COINVOLGIMENTO SIGNIFICATIVO DELLE DONNE E DELLE RAGAZZE CHE CONVIVONO CON L'HIV

Vedi anche *Transforming the National AIDS Response: Advancing Women's Leadership and Participation* (2010) UNIFEM e ATHENA (disponibile qui: [www.unifem.org/attachments/products/Transforming\\_the\\_National\\_AIDS\\_Response\\_Advancing\\_Women\\_Leadership\\_Participation.pdf](http://www.unifem.org/attachments/products/Transforming_the_National_AIDS_Response_Advancing_Women_Leadership_Participation.pdf)) e la *Convention on the Rights of Persons with Disabilities* delle Nazioni Unite (disponibile qui: [www.un.org/disabilities/convention/conventionfull.shtml](http://www.un.org/disabilities/convention/conventionfull.shtml)).

disegno janeshepherd.com